

Il matrimonio: un dono da Dio

“I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da ritenersi opinioni personali dell'autore che non possono pertanto impegnare l'editore mai ed in alcun modo”,

Stefano Zuccarello

IL MATRIMONIO: UN DONO DA DIO

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Stefano Zuccarello
Tutti i diritti riservati

*“Alla mia dolce mamma
Agostina Immacolata.”*

Premessa

“La vita ha il suo valore”, quanta crudeltà c’è nell’uomo, quante sofferenze subisce la donna, quanta stoltezza c’è nel mondo.

I cieli e la terra sono testimoni dei tanti abusi che la donna si trascina fino alla fine. Vivo con il desiderio di vedere tornare nuovamente il sorriso del paradiso nel cuore di ogni donna e madre. I sentimenti e le gioie svaniscono nel nulla, bruciati come le foglie in autunno, esplodono sulle labbra delle donne le parole che hanno sete e fame di un caldo rifugio, hanno bisogno di tenerezza fra le coccole e i mille abbracci di vero sostegno. Attendiamo con vivo desiderio il vostro sorriso che illumini un nuovo giorno, l’amore umano racchiude nel suo intimo il più profondo desiderio di saper amare. Sono convinto che solo l’amore può superare ogni conflitto, che l’amore sia l’arma più forte per sconfiggere l’odio e la paura. Un sentimento per cui nessuna sfida è mai troppo grande: *“L’amore è paziente, e benevolo; l’amore non invidia; l’amore non si vanta, non gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non gode dell’ingiustizia, ma gioisce con la verità; soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa. L’amore non verrà mai meno”*. (I Cor. 13:4 – 8). Regalate un senso significativo alla vostra vita, parlatevi con il cuore, perché possa continuare ad unire e riscaldare le vostre anime.

1

La bellezza della luce

Due cose riempiono il nostro spirito di ammirazione, le quali si possono sempre rinnovare e far crescere grazie ad una continua riflessione: la bellezza incontaminata del cielo stellato che sta sopra di noi e la legge morale che abbiamo dentro. Esse rendono la nostra vita meno peccaminosa e penosa, di fronte alla cecità orgogliosa di chi pretende che l'uomo possa stabilire da sé i criteri di ciò che è bene e di ciò che è male; di fronte all'opportunismo e a coloro che considerano i propri comodi fine esclusivo del suo agire; di fronte allo smarrimento di tanti che non riescono più ad orientarsi secondo un solido stile di vita. Il mondo di oggi ha portato l'uomo alla rovina, allontanandosi dal rispettare i valori morali. Oggi in molti aspetti del comportamento umano non si esita a chiamare come "bene", ciò che secondo la legge naturale è un "male". In parole povere il male viene spesso negato, giustificato, elevato a diritto e proposto come corretto comportamento.

Questa è un'affermazione che sta a dimostrare che ormai tutto è lecito purché sia utile, è uno degli aspetti caratterizzanti dei nostri tempi, alcuni nel descrivere questa società usano aggettivi come moderna ed evoluta.

Il Signore stesso incoraggia i coniugi ad avere un rapporto intimo; la realizzazione del matrimonio consiste in una coppia di fatto, stabilito da Lui nel giardino dell'Eden. (Gen. 1:27,28). In seguito re Salomone fu ispirato a scrivere le seguenti parole: "*Sia benedetta la tua fonte, e vivi lieto*

con la sposa della tua gioventù. Cerva d'amore, capriola di grazia, le sue carezze ti inebriano in ogni tempo, e sii sempre rapito nell'affetto suo". (Prov. 5:18,19). Come abbiamo visto, questi passi biblici ci danno degli utili suggerimenti da applicare nel matrimonio, va inoltre ricordato che: *"Il matrimonio sia tenuto in onore da tutti e il letto coniugale non sia macchiato da infedeltà; poiché Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri"*. (Ebrei 13:4). L'attività sessuale è fonte di piacere, per la gioia e l'unità di un uomo e di una donna. I compiti all'interno del matrimonio sono molteplici e alcuni a volte sono pesanti, sia che essi riguardino la vita domestica, il mondo del lavoro, i figli, gli impegni di vario genere. Le delusioni, le frustrazioni, le lotte, lo stress sono tutti elementi che caricano entrambi i coniugi di pesi indifferenti, c'è quindi bisogno di un sostegno spirituale per affrontare il mondo di oggi: *"Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori..."*. (Filip. 4:7,8). Non si può scendere a compromessi, perché la cura pastorale ha come obiettivo quello di formare uomini e donne che siano: *"Che tutti giungiamo all'unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo"*. (Efes. 4:13). Questo lo si può ottenere attraverso l'insegnamento sistematico di *"Tutto il consiglio di Dio"*. (Atti 20:27). Questo "tutto" significa non trascurare nulla, nemmeno ciò che Dio ci illustra riguardo al comportamento sessuale che devono avere i singoli e le coppie. Si può comprendere l'imbarazzo nel trattare di tali argomenti, per pudore, per timidezza o perché si ritiene che questi siano aspetti troppo privati e intimi per dividerli con degli estranei fossero anche dei compagni di fede, ma anche con parenti o amici intimi. Tuttavia nelle dinamiche di coppia una scarsa comunicazione sulla sfera sessuale a volte è causa di incomprensioni. L'intimità sessuale è uno strumento esclusivo di comunicazione fisica fra due persone sposate, che deve essere costruita sui principi biblici fonda-

ti sul rispetto reciproco: *“Il frutto dello spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà... contro queste cose non c'è legge”*. (Gal. 5:22,23). Questi sono elementi essenziali per le coppie, non ci devono essere dei limiti per manifestare i frutti dello spirito; piuttosto nell'ambito matrimoniale la sfera sessuale deve essere presente. Voglio precisare che non è consentito imitare il mondo sotto l'aspetto sessuale. (Rom. 1:26 – 28). *“Ciascuno di voi, invece di cercare il proprio interesse, consideri anche quello degli altri. Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù, il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio... Ma spogliò sé stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini... Facendosi ubbidiente fino alla morte... Nessuno ha amore più grande di quello di dare la sua vita per i suoi amici”*. (Filip. 2:4 – 8; Giov. 15:13). La riflessione su questi versetti dovrebbe aprire il nostro cuore ad imitazione del più grande maestro del cristianesimo e applicarli nell'ambito matrimoniale. Torniamo, però al problema molto antico e più fastidioso per chi lo fa e chi lo riceve: il tradimento. Lo scopo della comunità, Chiesa o congregazione in cui si possono trovare uomini spiritualmente qualificati, è anche quello di aiutare e sostenere singoli e coppie nel superare momenti difficili nella loro vita di relazione: *“C'è qualcuno che è malato? Chiami gli anziani (o pastori) della Chiesa ed essi preghino per lui, ungendolo d'olio nel nome del Signore: la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo ristabilirà; se egli ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati”*. (Giac. 5:14,15). Senza l'aiuto pratico e la forza dello Spirito Santo si rimane incatenati nella schiavitù nascosta agli occhi dell'uomo. All'interno delle Sacre Scritture si possono infatti individuare due grandi “livelli di operatività”: l'insegnamento della sana dottrina e l'attenzione che i pastori sono disposti a dare sia ai singoli che alle coppie. Al riguardo è molto istruttivo l'atteggiamento che Gesù ebbe nei confronti dei suoi ascoltatori; quando dei Farisei e degli scribi lo misero alla prova sugli aspetti del divorzio, Lui rispose citando Mosè e la sua legislazione, egli infatti aveva

attenuato il comando divino permettendo il divorzio da parte dell'uomo, questa concessione però, fu fatta dopo essersi reso conto della durezza dei cuori dei suoi contemporanei, ma in principio non era così. (Matt. 19: 3 – 9). Ribadendo: *“Chiunque ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio; e chi sposa una donna ripudiata dal marito, commette adulterio”*. (Luc. 16:18). Questa affermazione da parte di Gesù ha un valore fondamentale che deve illuminare ogni cristiano al rispetto del dono della vita e del prossimo. Ad un giovane che gli chiedeva che cosa dovesse fare per ottenere la vita eterna, Gesù indica innanzitutto la necessità di riconoscere Dio come *“Solo buono”*, aggiungendo: *“Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti...”*, indicando in particolare quelli che riguardano l'amore per il prossimo: *“Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre...”*, poi conclude riassumendo tutto in una parola: *“Ama il prossimo tuo come te stesso”*. (Matt. 19:16 – 19). Gesù ha confermato con il suo esempio sino alla morte di amare l'umanità, dando la sua vita per ogni uomo esistente sulla Terra. La radice fondamentale di queste parole è dunque l'amore che prepara tutti i veri cristiani ad imitazione del loro Padre Celeste, è un concetto così universale che può essere applicato anche alla vita di coppia, infatti ai più immediati *“non commettere adulterio”* o *“non uccidere”*, consideriamo il *“non testimoniare il falso”*, quante volte si utilizza la menzogna per coprire le scappatelle? Tuttavia il riconoscimento dei diritti umani è fondamentale, è uno degli aspetti più positivi dei nostri tempi, che sta a testimoniare la vitalità, se viene manifestata, che illuminerebbe il cuore dell'uomo anche nei suoi momenti più bui e travagliati; non saranno certamente i problemi a separare l'uomo da quel filo diretto che lo collega all'amore. L'uomo, fin dalla sua apparizione sulla Terra, ha sempre avuto davanti a sé, l'altissimo ideale di perfezione delle leggi del Signore essendo stato creato a sua immagine. (Gen. 1:27). Venendo sulla Terra, Gesù il figlio di Jahve, ha ribadito il valore fondamentale del decalogo ai suoi discepoli e ai suoi